



Dipartimento Area dei Servizi
S.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore Dr Massimo Castellani
Tel. 02 5503 3344
Fax. 02 5503 5510 - e-mail: medicinanucleare@policlinico.mi.it

INFORMATIVA PER PAZIENTI DA SOTTOPORRE AMBULATORIALMENTE A STUDIO DOSIMETRICO E A TERAPIA RADIOMETABOLICA CON IODIO 131 PER IPERTIROIDISMO O RIDUZIONE VOLUMETRICA DI GOZZO

La terapia radiometabolica dell'ipertiroidismo prevede la somministrazione di iodio radioattivo al fine di inibire la funzione tiroidea. Al fine di personalizzare la quantità di radioiodio da somministrare sulla base delle caratteristiche specifiche della Sua tiroide, Lei verrà sottoposto a studio dosimetrico preliminare mediante scintigrafia tiroidea con Iodio 123.

SCINTIGRAFIA CON IODIO 123 (STUDIO DOSIMETRICO)

E' lo studio preliminare che si svolge circa due settimane prima della terapia. Non occorre il digiuno. L'esame prevede l'acquisizione di una serie di immagini della tiroide (della durata di 5 minuti ciascuna) ottenute a diversi tempi (indicativamente 2-4-24-96 ore e 5gg) dall'iniezione di Iodio 123. Dall'analisi delle immagini si calcola l'attività da somministrare per il trattamento terapeutico.

TERAPIA CON IODIO 131 (TRATTAMENTO RADIOMETABOLICO)

E' il vero atto terapeutico. La somministrazione della capsula per via orale deve avvenire a digiuno da almeno 6 ore. La terapia prevede che Lei si tratti in reparto per circa 5-6 ore, restando a digiuno per le prime 3 ore dalla ingestione della capsula. Dopo le prime 3 ore sarà invitato a bere molto e ad urinare frequentemente per agevolare l'eliminazione dello iodio non captato dalla tiroide. A questo scopo dovrà avere con sé acqua o qualsiasi altro liquido voglia bere. Queste indicazioni dovranno essere seguite anche nei 3-4 giorni successivi alla somministrazione. Durante l'intero tempo di permanenza in reparto, tutta l'urina eliminata dovrà essere raccolta in un apposito bidoncino. Verranno acquisite immagini (della durata di 5 minuti ciascuna) indicativamente a 2 e 24 ore e 1 settimana dalla somministrazione della capsula.

PREPARAZIONE PRE-TERAPIA

Il radioiodio si accumula nella tiroide in maniera analoga allo iodio presente in natura e assunto normalmente con l'alimentazione e viene allontanato dalla ghiandola prevalentemente sotto forma di ormone tiroideo. E' dunque importante che il normale metabolismo del radioiodio (ovvero il suo accumulo e la sua dismissione) non venga modificato attraverso l'utilizzo di alcune sostanze capaci di interferire con la sua azione terapeutica. Dovranno a tal fine essere presi a partire dalle due settimane precedenti lo studio dosimetrico, i seguenti accorgimenti:

- Astensione da sale iodato e da alimenti contenenti elevate quantità di iodio (crostacei, alghe, pesce crudo).
- Astensione da farmaci o cosmetici interferenti con la funzionalità tiroidea (creme anticellulite contenenti iodio, amiodarone, interferone, sali di litio, mezzi di contrasto iodati, tinture per capelli, tintura di iodio).
- ***Sospensione degli antitiroidei di sintesi (tapazole e propiltiouracile) secondo le indicazioni fornite dal medico-nucleare e successivo controllo della funzione tiroidea.***





Dipartimento Area dei Servizi
S.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore Dr Massimo Castellani
Tel. 02 5503 3344
Fax. 02 5503 5510 - e-mail: medicinanucleare@policlinico.mi.it

INDICAZIONI POST-TRATTAMENTO

La maggior quantità di iodio somministrato verrà eliminata dal corpo attraverso le urine nei primi 3-4 giorni dopo la somministrazione. Tuttavia una parte dello iodio radioattivo rimarrà in tiroide per alcune settimane. La radioattività presente nel suo corpo irradia le persone che sono vicine a Lei. E' dunque suo obbligo rispettare le norme di comportamento di seguito elencate in maniera che i suoi familiari e gli altri individui della popolazione siano tutelati e non vengano sottoposti ad una esposizione alle radiazioni superiore ai limiti fissati dalla legislazione vigente.

Le istruzioni sottoelencate – se non altrimenti specificato – devono essere seguite per un mese dalla somministrazione della terapia.

1 *Principale precauzione*

Mantenere la maggiore distanza possibile da altre persone: in ogni caso superiore a 1 metro e, per permanenze maggiori di un'ora, superiore a 2 metri.

Le persone da tutelare maggiormente sono le donne gravide e i bambini. I bambini di età inferiore a 2 anni non dovrebbero essere da Lei accuditi e nei loro confronti dovrebbe evitare il più possibile contatti diretti, mantenendosi ad una distanza non inferiore a 2 metri. Se possibile fate in modo di affidarli a parenti o amici.

Simile attenzione va riservata a individui di età compresa tra 2 e 18 anni e nei confronti delle donne in stato di gravidanza, mantenendosi ad una distanza non inferiore a 2 metri.

Se le persone con cui Lei viene a contatto hanno un'età superiore a 60 anni, il rischio dovuto all'esposizione alle radiazioni ionizzanti è molto più basso ed è meno importante seguire le istruzioni sopra riportate.



2

Come comportarsi con il partner o altri parenti a casa

Qualsiasi contatto dovrebbe essere limitato a pochi minuti e non superare i 30 minuti/giorno. È necessario dormire da soli (per le prime due settimane) con letto distante almeno 2 metri da altri letti, questo anche se i letti sono in stanze separate.



3

Quali precauzioni nei confronti degli anziani?

Per gli adulti di età superiore ai 60 anni il rischio da esposizione a radiazioni è molto minore che nei giovani, conseguentemente anche le precauzioni sono meno importanti.





Dipartimento Area dei Servizi
S.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore Dr Massimo Castellani
Tel. 02 5503 3344
Fax. 02 5503 5510 - e-mail: medicinanucleare@policlinico.mi.it

4



Si possono ricevere/fare visite?

Visite brevi con permanenza inferiore a 2 ore non creano problemi. Mantenere comunque una distanza di circa 2 metri.

5



Quali precauzioni al lavoro?

La maggior parte dei pazienti può andare al lavoro durante il trattamento. Il medico nucleare, in base al tipo di lavoro da Lei svolto, le indicherà se e per quanto tempo sospendere la sua attività lavorativa. Gli insegnanti di scuola o altri lavoratori che hanno stretto contatto con i bambini durante le ore di lavoro devono sospendere l'attività lavorativa.

6



Si possono frequentare luoghi affollati o eventi sociali?

È preferibile evitare di andare al cinema, a teatro, a concerti, a cene o in generale di frequentare luoghi affollati o di partecipare a eventi sociali dove Lei può trascorrere diverse ore vicino alla stessa persona.

7



Si possono utilizzare i mezzi di trasporto pubblico?

I mezzi di trasporto pubblico possono essere utilizzati avendo l'accortezza di mantenersi alla maggiore distanza possibile da donne in gravidanza e da bambini e privilegiando la vicinanza a persone anziane. I viaggi più lunghi devono essere intrapresi solo se assolutamente indispensabili e in questo caso cercare di occupare un posto distante dagli altri viaggiatori.

Per trasferimenti in auto si suggerisce di occupare il sedile posteriore dal lato opposto al guidatore.

8



Quali precauzioni nell'utilizzare i servizi igienici?





Dipartimento Area dei Servizi
S.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore Dr Massimo Castellani
Tel. 02 5503 3344
Fax. 02 5503 5510 - e-mail: medicinanucleare@policlinico.mi.it

Nei primi 3-4 giorni dopo la somministrazione terapeutica fare attenzione a non sporcare i servizi igienici con l'urina. È buona norma per i pazienti maschi urinare da seduti. Azionare lo sciacquone più volte in modo da fare scorrere abbondante acqua per pulire il water. Non è necessario usare detersivi particolari. È importante lavare sempre con cura le mani.



9 *Quali precauzioni nell'utilizzare posate, stoviglie e tovaglioli?*

Nei primi 3-4 giorni dopo la somministrazione terapeutica la radioattività del radioiodio è presente anche nella saliva. È pertanto buona norma che posate, stoviglie e tovaglioli non siano scambiati con quelli di altri. È sufficiente un normale lavaggio per poterli riutilizzare in sicurezza e non è necessario lavarli separatamente. È sconsigliato l'uso delle stoviglie "usa e getta".



10 *Quali precauzioni nel gestire i propri indumenti?*

Nei primi 3-4 giorni dopo la somministrazione terapeutica la radioattività del radioiodio è presente anche nel sudore. È pertanto buona norma cambiare di frequente gli indumenti che possono essere sottoposti ad un normale e non separato lavaggio.



11 *Si può concepire un figlio?*

Non concepire un figlio durante i primi 6 mesi dall'inizio della terapia. La radiazione emessa dallo iodio che rimane nel suo corpo può essere nociva per il nascituro. Questa raccomandazione vale per i pazienti trattati di ambo i sessi.



12 *Si può continuare l'allattamento?*





Dipartimento Area dei Servizi
S.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore Dr Massimo Castellani
Tel. 02 5503 3344
Fax. 02 5503 5510 - e-mail: medicinanucleare@policlinico.mi.it

L'allattamento al seno deve essere interrotto definitivamente all'inizio del trattamento. Lo iodio passa nel latte materno e quindi verrebbe ingerito dal bambino.



13

Quali precauzioni in caso di ricovero in ospedale?

In caso di ricovero non previsto successivamente alla somministrazione terapeutica, è importante informare i medici curanti della terapia con Iodio 131 in corso. Questi potranno contattare il medico nucleare e il fisico medico per ulteriori informazioni su eventuali precauzioni da adottare.

li.....

Firma del Medico Nucleare

Per accettazione

Firma del Paziente o del Tutore legale

